Fondazione Sicilia
Registro persone giuridiche Presidenza Regione Siciliana n. 41 vol. 1 - C.F. 0014823 082 4
Palermo - Via Bara all'Olivella n.2

	CONSUNTIVO 1°/1/2011-31/12/2011	Doc.Progr.Prev. 2012 approvato 28/10/2011	Doc.Progr.Prev. 1°/1/13-31/12/13
REDDITO	**5.557.894**	**5.321.000,00**	**4.870.425,90**
Dividendi e proventi assimilati	**2.773.352**	**1.873.000,00**	**2.457.716,00**
Interessi e proventi assimilati	**1.933.637**	**2.648.000,00**	**2.292.709,90**
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.923.204	1.712.500,00	2.280.709,90
b) da strum. finanz. non imm.	0	900.500,00	0,00
c) da crediti e disponibilità liquide	10.433	35.000,00	12.000,00
Altri proventi	**91.579**	**800.000,00**	**120.000,00**
Proventi straordinari	**759.326**		
ONERI DI FUNZIONAMENTO	**4.257.402**	**4.750.000,00**	**4.770.425,90**
a) comp. e rimb.spese Organi stat.	981.463	950.000,00	825.000,00
b) per il personale			
* distaccato	201.594	200.000,00	80.000,00
* dipendente	336.795	250.000,00	330.000,00
c) per consulenti e coll. est.	272.298	180.000,00	105.000,00
d) per servizi di gestione immobili	676.260	1.070.000,00	688.900,00
e) int. passivi e altri oneri finanziari	70.834	0,00	103.000,00
f) commissioni di negoziazione	0	0,00	0,00
g) ammortamenti,	773.302	1.200.000,00	1.788.396,00
h) accantonamenti	0	0,00	0,00
i) altri oneri	734.804	650.000,00	650.129,90
l) contributi associativi	210.052	250.000,00	200.000,00
ONERI FISCALI	**82.202**	**150.000,00**	**100.000,00**
Differenza (Proventi-Oneri di funz. e fiscali)	**1.218.290**	**421.000,00**	**0,00**
Accantonamento alla RISERVA OBBLIGATORIA	**243.658**	**84.200,00**	**0,00**
REDDITO RESIDUO	**974.632**	**336.800,00**	**0,00**
Accantonamento a FONDO PER IL VOLONTARIATO	**32.488**	**11.226,67**	**0,00**
RISORSE DISPONIBILI	**942.144**	**325.573,33**	**0,00**
Accantonameno a RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	**97.463**	**33.680,00**	**0,00**
Altri Accantonamenti ai FONDI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI	**830.564**	**0,00**	**0,00**
di cui:			
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0		
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	830.564		
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0		
d) al fondo per la realizzazione del *Progetto Sud*	0	0,00	0,00
e) agli altri fondi			
f) al fondo tutela immobili di proprietà vincolati *ex lege*	0	0,00	0,00
ATTIVITA' ISTITUZIONALE	**14.117**	**291.893,33**	**0,00**
AVANZO(DISAVANZO) ESERCIZIO	**0**	**0**	**0**

RELAZIONE AL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE DELL'ESERCIZIO 01/01/2013 – 31/12/2013

Il presente *Documento programmatico previsionale* relativo all'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2013 è stato predisposto ai sensi delle vigenti disposizioni normative, statutarie e regolamentari.

Non risultando ancora emanato il regolamento previsto dall'art. 9 comma 5 del D.Lgs. n.153/99 (ai sensi del quale <<l'Autorità di vigilanza disciplina con regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione>>) la determinazione delle risorse disponibili per attività istituzionali e la redazione del presente documento è stata effettuata sulla scorta delle indicazioni fornite:

- dall'art.8 del D.Lgs. 153/99 e successive modificazioni e dall'art. 2 del Decreto 18 maggio 2004 n.150 del Ministero dell'Economia e delle Finanze *"Regolamento ai sensi dell'art.11, comma 14, della legge 28 dicembre 2001, n.448, in materia di disciplina di fondazioni bancarie"* (pubblicato nella G.U.R.I. n.139 del 16/06/2004) per quanto concerne la destinazione del reddito;
- dall'*Atto di indirizzo* 19/4/2001 del Ministero del Tesoro *recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000,* per quanto concerne la redazione del documento;
- dal *Decreto 26/03/2012* del Direttore Generale del Tesoro, per quanto concerne la misura dell'accantonamento alla riserva obbligatoria ed alla riserva per l'integrità del patrimonio;
- dall'art. 9.7 del citato *Atto di indirizzo* 19/4/2001 per quanto concerne l'*accantonamento obbligatorio al fondo per il volontariato* previsto dall'*art.15, comma 1 della Legge 11/08/1991 n.266* (determinato nella misura di 1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, c. 1, lettera d. del D.Lgs. 153/99). Oltre a tale *accantonamento obbligatorio* la Fondazione Sicilia - al pari delle altre Fondazioni Bancarie e ove possibile - assicurerà il proprio contributo alla *Fondazione con il Sud* al fine di stabilizzare e rafforzare la strategia di sostegno alle regioni meridionali promossa dalle Fondazioni stesse nel corso degli ultimi anni. L'ammontare del contributo verrà determinato dall'ACRI sulla base delle previsioni di cui all'accordo Acri-Volontariato del 23.6.2010 e s.m.ii. e verrà appostato alla voce "Attività Istituzionali" settore "Volontariato, Filantropia e beneficenza";
- dall'Organo di indirizzo il 30 giugno 2011, per quanto concerne infine i cinque "settori rilevanti" di operatività prevalente ["*Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse*", "*Educazione, istruzione e formazione*", "*Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione*", *"Sviluppo sostenibile: protezione e qualità ambientale"* e *"Volontariato, filantropia e beneficenza (azioni di solidarietà)"*] individuati per il triennio 2012-2014, nonché per quanto concerne la percentuale

di risorse disponibili da assegnare agli stessi e gli obiettivi strategici da perseguire.

Il **reddito preventivato** per l'esercizio 2013 ammonta a complessivi € **4.870.425,90** e risulta così costituito:

€ 2.457.716,00 quale previsione di proventi da azioni ENEL (€ 436.000 quale dividendo atteso dall'investimento di complessivi nominali € 2.726.775) e da partecipazione bancaria (per le quali non sussiste controllo ex art.6 c.2 e 3 del D.Lgs. 153/99) in UniCredit (complessive n.6.692.576 azioni *post raggruppamento* e vendite gennaio 2012) e in Banca Popolare Vicenza (complessive n.17.292 azioni di cui 218 assegnate quale dividendo 2011).
Le due Società bancarie, infatti, anche durante la crisi finanziaria globale tuttora in essere, hanno conseguito risultati che inducono a ritenere che l'esercizio 2012 di entrambe chiuderà in utile e con risultati sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio 2010.
Con una valutazione prettamente prudenziale - che tiene conto sia del perdurare della crisi e sia delle connesse esigenze di "rafforzamento permanente del core capital" – si ritiene che l'esercizio 2012 delle partecipate in parola genererà, nel corso del 2013, proventi azionari in misura pari a quella deliberata nel 2011 (€ 0,03 *ante raggruppamento* e 0.3 *post raggruppamento* per azione UniCredit ed € 0,50 per azione Banca Popolare Vicenza).
Il dividendo previsto per le n.6.692.576 azioni UniCredit è quindi di complessivi € 2.007.773 ed è relativo quanto a € 1.873.047 alle n. 6.243.490 azioni valorizzate in Bilancio 2011 fra le *"Immobilizzazioni finanziarie. Altre partecipazioni"* e quanto a € 134.726 alle restanti n. 449.086 azioni valorizzate in Bilancio 2011 alla voce *"Strumenti finanziari non immobilizzati"*.
In quest'ultima voce il presente documento valorizza altresì il dividendo complessivo di € 13.659 previsto per le n.17.292 azioni Banca Popolare Vicenza di cui in premessa;

€ 2.280.709,90 al netto delle ritenute a titolo d'imposta, quale previsione di proventi da portafoglio titoli il cui valore nominale è pari, a settembre 2012, a complessivi € 53.279.000. La previsione contempla flussi cedolari certi per complessivi € 1.377.787,50 derivanti da titoli a tasso fisso (presenti in portafoglio per complessivi nominali € 33.175.000) e flussi probabili, per complessivi € 902.922,40 derivanti da titoli a tasso variabile e strutturati (presenti in portafoglio per complessivi nominali € 20.104.000), calcolati sulla base delle cedole correnti. Tra i flussi certi e/o probabili sono ricompresi gli interessi sui titoli in scadenza nel periodo in esame, che si considerano di volta in volta

	rinnovati ipotizzando un reinvestimento dello stesso tipo e con lo stesso livello di redditività;
€ 12.000,00	dalla previsione di proventi netti da disponibilità liquide (in c/c);
€ 120.000,00	dai corrispettivi rivenienti dall'*Accordo 20.12.2011* (di durata quadriennale decorrente dal 1°.01.2012) stipulato con Unicredit per la realizzazione di progetti comuni e condivisi utili alla valorizzazione – a beneficio di una migliore fruizione da parte della collettività – del patrimonio artistico, archeologico, archivistico, bibliografico e culturale della Fondazione, già di proprietà del BdS-ICDP e, in parte, della CCRVE.
==========	
€ 4.870.425,90	**Totale**

Il presente documento non contempla incassi di dividendi da parte delle partecipate Istituto dell'Enciclopedia Italiana SpA e Banca Sistema SpA e non comprende altresì – in quanto oggi non determinabili - proventi dagli investimenti di natura azionaria di € 704.105,22 nel *Fondo Cloe*; di € 212.975,00 nel *Fondo di promozione del Capitale di Rischio per il Mezzogiorno*; di € 624.878,22 nel *Fondo F2i* per gli investimenti strutturali e di € 622.995,19 nel *Fondo Principia II* di *Quantica SGR* che privilegia gli investimenti in Sicilia nel settore della ricerca scientifica.

Per quel che concerne l'informativa di cui all'art. 5 del Decreto 18 maggio 2004 n. 150, va precisato che la Fondazione - che ha da tempo formalmente manifestato all'Acri il proprio interesse, laddove se ne creassero le opportunità, in ordine ad un possibile ingresso nel capitale azionario della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ed ha altresì deliberato gli investimenti prima citati di originali complessivi € 3 mln nel Fondo *F2i SGR Fondi Italiani per le infrastrutture* e nel Fondo *Principia II* promosso da *Quantica SGR* – provvederà, appena in grado e siccome previsto dall'art. 7, comma 1 del D. Lgs. 153/99, a diversificare il rischio di investimento del proprio patrimonio da impiegare in modo da conservarne il valore ed ottenerne una adeguata redditività.

Va precisato comunque che il collasso dei mercati verificatosi a settembre 2008 e la conseguente crisi finanziaria, tuttora in corso, non consentono in atto ulteriori operazioni di disinvestimento, pregiudizievoli e rischiose per il patrimonio della Fondazione e per la partecipata stessa.

Per quanto concerne le **uscite**, anche le previsioni delle spese di funzionamento e oneri fiscali, degli accantonamenti e dei finanziamenti ai programmi progettuali relativi ad attività istituzionali, si uniformano - come le previsioni dei proventi - alle disposizioni normative vigenti, nonché alle normative statutarie.

Esse tendono alla massima economicità della gestione, alla migliore utilizzazione delle risorse ed efficacia degli interventi e assicurano, nel contempo, l'integrità del patrimonio.

Nel periodo di pertinenza del presente documento previsionale proseguirà, in particolar modo, l'attività istituzionale da sempre ritenuta prioritaria, volta alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione dei *beni di proprietà vincolati ope legis*, di riconosciuto valore storico e artistico, con particolare riguardo agli *immobili* (Villa Zito e Palazzo Branciforte) e alle importanti e variegate *Collezioni* (*Quadreria*; archeologica; numismatica; filatelica; ecc.).

Nell'ottica di un costante, progressivo miglioramento, l'attività di tutela e valorizzazione dei *beni di proprietà* prima citati verrà gestita, come nel passato, con le risorse umane e finanziarie disponibili (ivi comprese quelle a tal fine allocate nel Bilancio 2011 al "Fondo valorizzazione Museo Ignazio Mormino" di complessivi € 346.662 ed al "Fondo tutela immobili vincolati *ex lege*" di complessivi € 12.471.598) e verrà realizzata sia attraverso interventi prettamente operativi (con attività di manutenzione, conservazione, promozione, divulgazione e, non ultimo, di adeguata tutela e protezione) sia attraverso iniziative culturali quali, ad esempio, la promozione della pubblica fruizione del complesso museale anche attraverso la realizzazione di incontri, convegni e seminari in Italia e/o all'estero. Inoltre, laddove se ne presentasse l'opportunità, si procederà a implementare le collezioni più significative stimolando nuove donazioni e, ove possibile, procedendo direttamente a eventuali acquisizioni.

I programmi e le attività collaterali sino ad oggi realizzate hanno soddisfatto i fini di utilità sociale nel campo della cultura e dell'arte e hanno altresì confermato la Fondazione tra i principali riferimenti culturali della Regione. Sulla cultura e sui beni culturali, potenziale chiave di volta dell'economia siciliana anche per l'eccezionale patrimonio artistico e paesaggistico presente nell'Isola, la Fondazione punterà strategicamente anche nel prossimo esercizio, proponendo e promuovendo sinergie e/o interventi e iniziative societarie e culturali che possano assicurare il collegamento funzionale con le finalità istituzionali e con lo sviluppo del territorio.

Per la realizzazione di tali iniziative la Fondazione potrà anche parzialmente utilizzare le risorse allocate al *Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti* ammontanti, al 31.12.2011, a euro 20.385.853.

Il documento previsionale chiude in pareggio dopo aver preso in considerazione entrate e uscite per complessivi € 4.870.425,90.

Le **uscite** per il predetto, complessivo ammontare di € 4.870.425,90 risultano così distinte:

ONERI DI FUNZIONAMENTO € 4.770.425,90

Organi statutari: compensi, indennità e rimborso spese

€ 825.000,00 la spesa relativa agli Organi statutari comprende gli emolumenti, i gettoni di presenza, le indennità e il rimborso spese per le riunioni, determinati sulla base delle disposizioni in atto vigenti.

La voce comprende inoltre i versamenti dei contributi previdenziali dovuti, così come previsto dalla L. 335/95 e successive integrazioni e modificazioni.

Spese per il personale

€ 410.000,00 la voce rappresenta:

€ 80.000,00 quale prevedibile rimborso alla conferitaria degli oneri diretti e indiretti sostenuti per il "personale distaccato" presso la Fondazione, appartenente alla categoria "Quadri" e "Commessi" e la spesa per prestazioni di lavoro straordinario effettuate dai due "Commessi" per i quali gli oneri diretti e indiretti resterebbero a carico della conferitaria stessa;

€ 330.000,00 quale costo del personale dipendente della Fondazione. La voce comprende i versamenti dei contributi previdenziali dovuti, così come previsto dalla L. 335/95 e successive modificazioni e integrazioni.

Spese per consulenti e collaboratori esterni

€ 105.000,00 la spesa previsionale riguarda consulenze in parte già richieste, eventuali spese legali, nonché incarichi di collaborazione conferiti e/o da conferire.

Spese per gestione immobili

€ 688.900,00 la spesa previsionale riguarda gli oneri connessi alla sorveglianza delle *Collezioni d'Arte* e *Archeologia* (pari a oltre 300 mila euro) e gli altri oneri gestionali (manutenzione impianti e giardino, consumi telefonici, idrici, di energia elettrica, di combustibile, etc.) relativi agli immobili di proprietà (Villa Zito, locali di Via Di Marzo e Palazzo Branciforte).

Interessi passivi e altri oneri finanziari

€ 103.000,00 la spesa previsionale riguarda commissioni, spese e interessi passivi su c/c bancario.

Ammortamenti

€ 1.788.396,00 la spesa previsionale riguarda l'ammortamento - effettuato sulla base delle vigenti disposizioni - dei cespiti di proprietà con l'incremento di valore connesso al restauro di Palazzo Branciforte nonché degli altri beni materiali (macchinari, impianti, attrezzature, mobili d'ufficio ecc.) che risultano disponibili e messi in funzione nel corso del 2012 a seguito del completamento dei lavori di restauro e riqualificazione di Palazzo Branciforte, inaugurato il 23.05.2012 alla presenza del Capo dello Stato.

Altri oneri

€ 650.129,90 la previsione riguarda varie spese. In particolare:

€ 157.000,00 per **assicurazioni**. La voce comprende il premio annuale (circa 40 ml euro) che assicura le collezioni artistiche della Fondazione nonché le quote annuali dei premi relativi alle polizze "incendio patrimonio" per gli immobili di proprietà e delle polizze (tutela giudiziaria, responsabilità, cumulativa infortuni) che assicurano i componenti gli Organi collegiali, il Segretario generale e il personale della Fondazione.

€ 493.129,90 per spese varie connesse alle seguenti voci:
- spese ordinarie correlate al normale godimento degli immobili sede della Fondazione e delle sue *Collezioni d'arte* e *archeologia*;
- oneri di manutenzione e gestione delle apparecchiature audio video delle Sale Conferenze;
- spese per comunicazione istituzionale e di impresa;
- spese per prodotti hardware e software;
- acquisto generi di cancelleria, spese postali, ecc.;
- spese di rappresentanza.

Contributi associativi

€ 200.000,00 la spesa previsionale riguarda i vigenti rapporti associativi.

ONERI FISCALI € 100.000,00

€ 100.000,00 l'importo previsto, determinato sulla base della vigente normativa, comprende il pagamento dell'imposta regionale IRAP presunta nonché quanto presumibilmente dovuto per IRES, ICI/IMU e TARSU su immobili di proprietà e per imposte varie.

ACCANTONAMENTI € 0,00

Accantonamento alla riserva obbligatoria

€ 0,00 l'inserimento di tale voce e del relativo importo nel documento programmatico previsionale ha il solo scopo di evidenziarli in via provvisoria, atteso che la normativa vigente ne prevede il computo su base consuntiva. Ove possibile, l'importo verrà determinato secondo quanto disposto dall'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'*art. 8, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 17/5/99 n.153*.

Accantonamento al fondo per il volontariato

€ 0,00 l'inserimento di tale voce e del relativo importo (che ove possibile verrà determinato ai sensi del paragrafo 9.7 dell'Atto

di indirizzo 19.04.2001 e risulterà pari a 1/15 dell'avanzo d'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d. del D.Lgs. 153/99) ha il solo scopo di evidenziare l'accantonamento in via provvisoria, dato che la normativa vigente ne prevede il computo su base consuntiva.

Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

€ 0,00 l'inserimento di tale voce e del relativo importo nel documento programmatico previsionale ha il solo scopo di evidenziarli in via provvisoria, atteso che la normativa vigente ne prevede il computo su base consuntiva. Ove possibile, l'importo verrà determinato secondo quanto disposto dall'Autorità di Vigilanza.

Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto alla voce "fondo tutela immobili vincolati *ex lege*"

€ 0,00 il *"fondo tutela immobili vincolati ex lege"* – istituito sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera n. 41826 del 18.04.2006 - è destinato ad accogliere gli accantonamenti che la Fondazione reputa opportuno effettuare (anche nel corso dei prossimi anni e, quanto meno, sino al raggiungimento di una consistenza del fondo pari al 50% del valore degli immobili storici vincolati *ex lege*) per far fronte agli interventi di tutela e conservazione imposti dalla legge e/o agli interventi di ristrutturazione necessari.
L'inserimento nel documento programmatico previsionale di tale voce (ove nei precedenti DPP sono stati valorizzati importi indicati al lordo della quota/spese prevista in ciascun esercizio per i lavori di restauro e riqualificazione dell'immobile strumentale Palazzo Branciforte, vincolato *ope legis,* quota/spese che, per la parte sostenuta, non sarà imputata a conto economico ma valorizzata all'attivo dello stato patrimoniale alla voce "oneri ristrutturazione Palazzo Branciforte", in attesa di patrimonializzazione alla voce "immobili") ha il solo scopo di evidenziarla in via provvisoria, atteso che l'importo eventualmente da destinare alla stessa verrà determinato su base consuntiva e corrisponderà al reddito residuo dell'esercizio, dopo le destinazioni di cui all'art. 8 del D. Lgs. 153/99.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE € 0,00

La programmazione dell'attività 2013 è significativamente condizionata dagli effetti della crisi economico-finanziaria globale intervenuta a far tempo dal 2008 con improvvise e forti modifiche dei riferimenti finanziari e con contraccolpi anche inattesi che hanno portato la Fondazione Sicilia a dover intervenire consistentemente in difesa dell'investimento nella società conferitaria.

Tuttora l'economia globale stenta ad avviare un processo di ripresa solido (i cui riflessi positivi peraltro potranno apprezzarsi solo a medio termine), le conseguenze della crisi non sono ancora del tutto valutabili in prospettiva, le difficoltà caratterizzanti l'andamento dell'intero comparto finanziario non possono essere considerate superate (i livelli delle quotazioni sono ancora lontani da quelli precedenti la crisi e l'aspettativa di flussi finanziari positivi rimane assai ridotta).

Tale situazione generale obbliga ad impostare la programmazione delle attività 2013 incorporando una elevata tensione circa le capacità reddituali future e concentrando l'attenzione su aspetti di incisività/sostenibilità generale dei programmi.

La Fondazione intende continuare a fronteggiare la complessa situazione determinatasi garantendo, sostanzialmente, la realizzazione delle più incisive attività programmate per il triennio 2012-2014 e affrontando la programmazione dell'esercizio in esame con un obiettivo di sostanziale mantenimento delle attività consolidate la cui realizzazione può essere assicurata facendo ricorso alle riserve allocate al *Fondo* per tali attività.

Per la programmazione delle proprie attività istituzionali nel corso del 2013 la Fondazione si avvarrà pertanto delle risorse allocate in Bilancio consuntivo 31/12/2011 alla voce "*Fondi per l'attività d'Istituto*" al fine di realizzare gli *impegni pluriennali* e i *programmi istituzionali e/o specifici* direttamente elaborati e gestiti sulla base di indirizzi programmatici di lungo periodo (impegni che comportano nell'esercizio in questione una spesa preventivata in complessivi € 2.144.491,00 circa) nonché quei *programmi settoriali* che possano implementarne gli effetti o possano comunque contribuire al perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo sociale, culturale ed economico, in rapporto prevalente con il territorio siciliano.

La disponibilità complessiva, che in atto risulta integralmente a carico del *Fondo*, risulta essere:

SETTORI RILEVANTI	Quota a carico della voce *"Fondi per l'Attività d'Istituto"*		
	Impegni pluriennali	Impegni Istituz. e/o specifici	Programmi settoriali
Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse	1.315.000,00	7.000,00	0,00
Educazione, istruzione e formazione	219.000,00	76.740,00	0,00
Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione	350.000,00	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile: protezione e qualità ambientale	15.000,00	0,00	0,00
Volontariato, filantropia e beneficenza (azioni di solidarietà)	161.751,00	0,00	0,00
SUB-TOTALE	**2.060.751,00**	**83.740,00**	**0,00**
TOTALE	**2.144.491,00**		

Tale programmazione, sebbene impostata su livelli di spesa decisamente più contratti rispetto al 2012, intende ancora una volta costituire un segnale di fiducia al territorio nella prosecuzione di quelle politiche di consolidamento e innovazione attivate in risposta ad una situazione obiettivamente critica (e che tuttora si riflette anche nell'impostazione della programmazione dell'attività istituzionale), ma che da alcuni anni fanno registrare risultati sempre più importanti e positivi.

Il presente documento di programmazione annuale basa comunque la maggior parte delle proprie previsioni sui presupposti contenuti nel Documento di Programmazione Pluriennale per il triennio 2012/14, la cui adozione fornisce un quadro di riferimento più ampio entro cui inserire il DPP 2013, al di là delle calibrature di spesa che l'attuale situazione economico-finanziaria impone di attuare.

Settori di intervento dell'attività istituzionale

Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs 153/99 e successive modificazioni e integrazioni, la Fondazione definisce quali settori rilevanti della propria attività, cui destina la parte prevalente delle proprie risorse (anche nel rispetto del limite minimo stabilito dall'art. 8, comma 1, lett.d), del D.Lgs 153/99, ove ne ricorrano le condizioni):

1. Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse;
2. Educazione, istruzione e formazione;
3. Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione;
4. Sviluppo sostenibile: protezione e qualità ambientale;
5. Volontariato, filantropia e beneficenza (azioni di solidarietà).

La ripartizione delle risorse fra i settori tende ad assicurare a ciascuno di essi capacità adeguate a mantenere i livelli d'attività in corso e a sviluppare nuove forme progettuali. Nel 2013, avendo riguardo all'impostazione generale adottata nel Documento di Programmazione Pluriennale per il triennio 2012/14, si ritiene utile adottare una ripartizione che distingue fra le risorse destinate in maniera prevalente alle attività direttamente svolte dalla Fondazione Sicilia e dalla stessa ritenute strategiche per le opportunità/potenzialità di crescita sociale, culturale ed economica dell'Isola e definibili "consolidate" (*impegni pluriennali*, *programmi istituzionali e/o specifici* che, come precisato in premessa, verranno realizzati attraverso l'utilizzo delle riserve allocate a "*Fondi per l'attività d'Istituto*") e quelle da destinare in corso d'esercizio a interventi e allo sviluppo di nuove forme progettuali (*programmi settoriali*, da realizzare con le disponibilità che le politiche reddituali riusciranno effettivamente a far conseguire) per il perseguimento degli obiettivi specifici definiti nel *Documento Programmatico Pluriennale 2012-2014.*

Nei vari settori la Fondazione opererà nel rispetto dei principi contenuti nelle linee metodologiche e operative definite nell'apposito *Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale*, con l'obiettivo primario di sviluppare ogni potenzialità di razionalizzazione degli interventi compatibilmente con l'articolazione e complessità caratteristiche di ciascun settore.

Aree programmatiche

La Fondazione indirizza i propri interventi secondo scelte strategiche che tengono conto delle finalità generali, delle opportunità di crescita sociale ed economica del territorio e degli obiettivi statutari e programmatici, con l'obiettivo generale di incidere sul territorio di attività prevalente con interventi significativi.

L'attività istituzionale della Fondazione si articola in tre diverse aree programmatiche, ognuna riferita ad una particolare modalità di azione:

- Programmi Istituzionali
  costituiti dalle erogazioni a carattere ricorrente indirizzate al supporto di un numero limitato di istituzioni eccellenti - che saranno individuate dal Consiglio di Amministrazione - operanti nei diversi campi di attività della Fondazione nonché dagli impegni pluriennali assunti.
- Programmi Specifici
  costituiti da finanziamenti a progetti, preferibilmente propri. I programmi specifici traducono in linee operative gli indirizzi strategici sia nella direzione di erogazioni specifiche a progetti di terzi rientranti nei programmi, sia nella predisposizione di progetti ideati, gestiti e valutati in proprio o in collaborazione con partner appositamente individuati.
- Programmi Settoriali
  costituiti dalle erogazioni, nei settori di intervento della Fondazione, a favore di progetti/iniziative/attività promosse da terzi. I programmi settoriali accolgono il complesso delle attività erogative che esulano dal sostegno alle istituzioni eccellenti, non rientrano nei programmi specifici elaborati dalla Fondazione e con essi possono non essere integrati. Tali attività si incaricano di interpretare le proposte di progetto rientranti negli ambiti di intervento della Fondazione o di sostenere il microcosmo associativo cui la Fondazione stessa, da sempre, fornisce supporto nel riconoscimento del determinante e positivo ruolo svolto nella struttura sociale della Regione.
  Nei programmi settoriali sono da collocarsi anche i contributi per le iniziative non programmabili o prevedibili, ma degne comunque di sostegno economico, nonché i contributi di minore importo.

La Fondazione tenderà a realizzare un equilibrio armonico delle tre componenti, nel quale il rafforzamento dei programmi specifici (inteso anche quale momento di reinterpretazione delle aspettative del territorio) consenta di contenere in termini adeguati la quota riservata ai programmi istituzionali ed ai programmi settoriali, senza indebolire la capacità di intervento a sostegno di iniziative non programmabili, anche minori, che dovessero pervenire.

La Fondazione opererà quindi nei vari settori secondo l'articolazione programmatica prevista e nel rispetto dei principi contenuti nelle linee metodologiche e operative indicate al successivo punto, al fine di sviluppare ogni potenzialità di razionalizzazione degli interventi, compatibilmente con le complessità caratteristiche di ciascun settore.

Le linee di indirizzo della programmazione presentate in questo documento, e più oltre contestualizzate all'attività dei singoli settori, non esauriscono le potenzialità progettuali della Fondazione, che potranno essere ulteriormente integrate e precisate in relazione anche all'evoluzione socio-economica.

Linee metodologiche e operative

La Fondazione, al fine di perseguire in maniera più efficace ed incisiva le proprie finalità, proseguirà nell'avviato percorso di razionalizzazione degli interventi per rafforzare, in maniera aperta alle istanze del territorio, la capacità di offrire chance diversificate nei vari settori costruendo un insieme coordinato di progetti - direttamente elaborati e gestiti o cogestiti - sulla base di indirizzi programmatici di lungo periodo progressivamente in grado di rispondere in modo adeguato e con flessibilità alla crescita delle aspettative nei confronti della capacità di spesa della Fondazione stessa.

Gli approcci metodologici

- continueranno a considerare essenziale il raccordo con gli enti territoriali - nel rispetto dei ruoli reciproci e del principio di sussidiarietà - e con i soggetti tradizionalmente coinvolti nelle iniziative finanziate, trasmettendo in generale un segnale di disponibilità da parte della Fondazione, pur nella necessità di una regolamentazione della domanda in accesso;
- verranno possibilmente e progressivamente implementati, con l'obiettivo di:
  - *identificare* con chiarezza *le problematiche* tipiche dei vari settori, nella consapevolezza che gli interventi hanno un peso diverso in ognuno di essi. La Fondazione opererà per orientare e guidare la domanda latente, contenendo la dispersione e favorendo un indirizzo e un'organizzazione generale, con particolare attenzione agli obiettivi di sviluppo anche in caso di intervento su beni culturali; contemporaneamente cercherà di limitare ad ambiti più mirati la propria attività nei settori nei quali l'apporto è meno incisivo onde evitare di divenire ricettore di attese di ogni tipo e di complesso riscontro oggettivo, anche nei confronti di importanti interlocutori istituzionali;
  - *razionalizzare gli interventi* sia attraverso l'identificazione di obiettivi e processi da attuare con progetti propri, sia attraverso l'integrazione più stretta dei progetti con l'economia del territorio, anche contemperando in questa impostazione lo sviluppo di processi formativi. La Fondazione incentiverà la convergenza sia di enti locali sia di enti e associazioni private di natura tematica, al fine di pervenire a progetti condivisi per la realizzazione e l'utilizzo nel tempo di quanto realizzato;
  - *fornire un'indicazione precisa di responsabilità ai propri interlocutori* - in un quadro di riduzione delle risorse pubbliche disponibili e di prevedibile inasprimento delle contese per l'accesso alle residue fonti di finanziamento - invitandoli a proporre e mettere in atto meccanismi efficaci in termini di razionalizzazioni, riduzione di costi, superamento di duplicazioni. In tale ottica la Fondazione potrà ricorrere, per esempio, a schemi che vincolano l'erogazione "produttiva" (quella rivolta a sviluppare un'iniziativa) alla messa in opera di misure rivolte in tale direzione (gestione comune tra associazioni di funzioni generali, sedi, impianti...), stabilendo

eventualmente un fondo che affianchi l'avvio di tale interventi.

La Fondazione, inoltre, continuerà a dare corso ad azioni per l'acquisizione di risorse aggiuntive da destinare alle comunità locali, affiancando allo stanziamento di risorse derivanti dalla gestione del proprio patrimonio anche quelle provenienti dal concorso di imprese e cittadini in regime di fiscalità favorevole; saranno sperimentate altresì iniziative di catalizzazione della capacità di donare del territorio di riferimento, di cui la Fondazione si proporrà come facilitatore e interlocutore operativo, nello stretto rispetto delle normative in essere. In tal modo la Fondazione potrà veicolare verso i propri interlocutori un messaggio importante e coerente, nella veste di soggetto consapevole della necessità di gestire meglio le risorse, ma allo stesso tempo capace di indicare una prospettiva di ampliamento di quelle esistenti.

L'applicazione di queste linee metodologiche da un lato deve essere intesa come un processo di integrazione progressiva sempre perfettibile, caratterizzata sia da un versante interno alla Fondazione - nello sviluppo dei progetti a propria regia - sia da una proposta esterna, nei confronti della progettualità e della vivacità del territorio, dall'altro sarà attuata nel rispetto delle concrete indicazioni operative contenute nella vigente normativa, nello statuto e nel Regolamento dell'attività istituzionale della Fondazione stessa.

In quest'ottica e nel rispetto delle disposizioni prima citate, la Fondazione opererà per lo sviluppo della propria capacità di predisporre, selezionare e mettere in atto i vari interventi e per la migliore valutazione dell'impatto da essi generato e improntera la propria azione a criteri di efficienza, efficacia, equità, indipendenza, imparzialità, non discriminazione e trasparenza verso tutti i soggetti che entreranno in relazione con essa. In particolare improntera la propria attività a principi che prevedano:

A. la definizione di modalità operative che assicurino la trasparenza delle scelte, l'efficiente utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi;
B. il ricorso alle modalità ritenute più idonee, ivi comprese:
    1. la diretta progettazione di iniziative, interventi e attività, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati nonché avvalendosi, ove il caso lo richieda, dell'assistenza di professionalità esterne e di forme di collaborazione con altre fondazioni, soprattutto nello sviluppo di iniziative di livello nazionale ed europeo;
    2. la partecipazione ad altre fondazioni con finalità analoghe alle proprie;
    3. la promozione, costituzione o adesione a società, organizzazioni, enti consortili o associativi, sia italiani che esteri, che realizzino attività coerenti con gli scopi della Fondazione;
    4. l'istituzione e l'esercizio diretto o indiretto di imprese strumentali operanti in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari nei settori rilevanti;
    5. la funzione di stimolo di tutte le iniziative volte al raggiungimento degli scopi istituzionali, con particolare riferimento a quelle dirette a promuovere lo sviluppo anche economico del territorio della Regione Siciliana;
    6. l'attuazione di studi, ricerche e/o indagini in grado di fornire una dettagliata mappatura delle effettive esigenze/potenzialità del territorio, anche attraverso

strutture esterne altamente qualificate professionalmente e, preferibilmente, anche attraverso un diretto coinvolgimento dei soggetti preposti alla programmazione territoriale e degli Enti, Organizzazioni e/o Istituzioni interessati;

7. l'attivazione di incontri e il sostegno a ricerche mirate ad acquisire informazioni relative all'evoluzione degli scenari nonché indicazioni utili alle valutazioni delle politiche in atto nei singoli settori di operatività;
8. la concessione di erogazioni di "sostegno istituzionale";
9. la concessione di erogazioni di importo limitato a fronte di richieste presentate da terzi, non legate a una specifica programmazione ma rientranti nei settori di operatività della Fondazione;
10. il co-finanziamento di iniziative e progetti di terzi coerenti con gli obiettivi e le linee guida predeterminate dalla Fondazione stessa;
11. la definizione delle modalità di accesso ai finanziamenti di cui ai precedenti punti 9. e 10. - che potranno essere sollecitati tramite avvisi, comunicazioni o bandi - assicurando diffusa pubblicità e trasparenza;
12. l'attivazione degli strumenti più idonei all'istruttoria, alla selezione, alla deliberazione, al monitoraggio dei progetti ed alla valutazione della loro ricaduta sul tessuto sociale del territorio;
13. ogni altra modalità o azione ritenuta utile e opportuna al perseguimento delle proprie finalità, purché compatibile con lo statuto;

C. l'attribuzione di valore prioritario a progetti che:
   - prevedano forme di co-finanziamento da parte di altri soggetti pubblici e privati;
   - presentino ragionevoli prospettive di sviluppo e sostenibilità nel medio periodo;
   - nascano da un rapporto collaborativo con enti pubblici e privati, atto a stimolare l'integrazione e la razionalizzazione delle risorse;
   - consentano un costante monitoraggio in corso d'opera, specialmente nel caso di iniziative di respiro pluriennale;
   - promuovano in generale la valorizzazione del fattore umano e in particolare delle giovani generazioni;

D. lo sviluppo di strumenti operativi idonei ad ampliare le possibilità di accesso ai programmi della Fondazione, regolandone secondo la casistica le modalità d'attuazione anche con l'introduzione di un principio di rotazione dell'accesso e di rotazione dei fondi gestito con modalità innovative e finalizzato a mantenere fluidità e insieme a stimolare la collaborazione fra i soggetti destinatari delle attività della Fondazione;

E. un'adeguata ripartizione delle risorse sull'intero territorio di preminente operatività, definendo - fatta salva la quota erogativa destinata a istituzioni e attività eccellenti, che per loro natura non rispondono a caratteri di territorialità - parametri obiettivi che in particolare non trascurino presenza e attività sul territorio siciliano;

F. la predisposizione di idonee forme di *comunicazione istituzionale e di impresa* - da effettuare anche attraverso strutture esterne altamente qualificate professionalmente – volta a rappresentare con coerenza e trasparenza le finalità e le azioni della Fondazione, valorizzarne l'identità e la missione e stabilire con i destinatari e i diversi attori una corretta interazione.

Linee di indirizzo della programmazione relativa all'esercizio 2013

Le risorse complessivamente assegnate nei vari ambiti di programmazione sono finalizzate alla realizzazione degli indirizzi strategici e degli obiettivi specifici delineati nel Documento Programmatico Pluriennale 2012-2014 e, in particolare, delle linee di indirizzo di seguito sinteticamente indicate.

Le linee di indirizzo della programmazione presentate in questo documento non esauriscono tuttavia le potenzialità progettuali della Fondazione e pertanto le stesse potranno essere ulteriormente integrate e precisate ovvero modificate, in relazione anche all'evoluzione socio-economica del territorio.

La Fondazione continuerà inoltre ad assegnare alla ***programmazione istituzionale*** una funzione propellente per lo sviluppo delle eccellenze della Regione e di luogo d'incontro elettivo delle *partnership* con la pubblica amministrazione, settore per settore: dallo sviluppo di programmi di rilievo regionale, alla prosecuzione di interventi a carattere di valorizzazione e rifunzionalizzazione del patrimonio storico-culturale; dal potenziamento delle istituzioni museali al sostegno degli atenei siciliani e delle principali sedi di ricerca; dallo sviluppo dei programmi a favore delle fasce deboli della società agli interventi volti alla promozione e alla tutela del territorio.

Nell'ambito della ***programmazione settoriale***, che per sua natura dà risposta a richieste non programmabili o comunque non inquadrabili in una progettualità diretta o pubblica di lungo periodo, verrà data per quanto possibile priorità al finanziamento di progetti collaterali alle attività più rilevanti del settore in una logica di convergenza e focalizzazione.

Nel quadro della ***programmazione specifica*** infine la Fondazione tenderà a realizzare iniziative

- promozionali, culturali e socio-economiche;
- volte all'incremento, alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio artistico-culturale della Fondazione nonché all'internazionalizzazione delle *collezioni* e dell'attività della Fondazione stessa nella politica degli scambi;

coordinate in una logica sistemica a sostegno di attività e interventi diffusi ma – sia pur mirati e plasmati duttilmente sulle realtà tipiche di ciascun settore di intervento – il più possibile legati trasversalmente ai temi della formazione e della ricerca.

La programmazione specifica relativa a ciascun settore viene di seguito presentata riaffermando peraltro il principio che, sulla base delle linee direttrici prima evidenziate, le attività/iniziative di seguito indicate potranno, in corso d'anno, essere rivalutate e integrate da programmi con queste non in contrasto.

Nell'illustrazione che segue i *progetti diretti* rappresentano le attività organizzate con una progettazione d'iniziativa della Fondazione, mentre le linee di contributo specifiche sono forme, diversamente strutturate caso per caso, di normazione della domanda in accesso.

Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse	**€**	**0,00**

La cultura è certamente uno dei nodi strategici nel processo economico-produttivo del Paese e, in particolare, della Sicilia per la ricchezza e la varietà dei beni artistici e paesaggistici che la caratterizzano, ne testimoniano la *storia* e ne costituiscono l'*identità*.

La Fondazione intende continuare il percorso di partecipazione rilevante e attiva nella ridefinizione dei modelli di promozione culturale della collettività sia verso il proprio interno con attività tese a potenziare, diversificare e allargare i consumi culturali, sia verso l'esterno in termini di attrazione di turismo e investimenti: in tale ottica, quindi, la spesa nel comparto culturale si inserisce in una generale strategia di sviluppo socio-economico.

Nel perseguimento di tale strategia la Fondazione:

- presterà particolare attenzione a quei progetti e a quelle realtà che operano in modo sinergico, catalizzando molteplici risorse, diverse competenze, più soggetti e rispondendo quindi alle esigenze della collettività in modo non individuale, ma con dinamiche di rete e di *partnership* (come quelle già attivate con la *Società Siciliana per la Storia Patria* o quelle attivabili con altri Istituti culturali, Atenei, Enti e Centri italiani e non), volte a mettere a "fattore comune" elementi di eccellenza per una concreta collaborazione ed una comune programmazione e regia di iniziative da realizzare a totale beneficio e nell'esclusivo interesse della collettività (ciò potrebbe favorire il raggiungimento di maggiori livelli di competitività territoriale e, auspicabilmente, il superamento di criticità in atto);
- si avvarrà anche della società strumentale *Civita Sicilia*;
- implementerà le linee strategiche delineate nel D.P.P. Pluriennale con attività trasversalmente collegate anche agli altri settori di operatività e, sopratutto, al settore "*educazione, istruzione e formazione*", sia consolidando e stabilizzando programmi specifici già avviati con positivi risultati (*Premio Letterario Mondello*, *Premio di Teatro Pirandello*, *Subway Letteratura, MondelloGiovani-Festival della letteratura giovane*) sia avviando nuove iniziative rivolte soprattutto ai giovani (per es. favorendo la costituzione di una *Scuola di Alti Studi sul Turismo* e/o ancora accogliendo proposte di internazionalizzazione che potranno o emergere dai *Forum Ambrosetti* o essere direttamente formulate, come quella pervenuta dalla prestigiosa *Università di Salamanca* che ha consentito l'istituzione della *Cattedra Sicilia*).

La vastità e la complessità di tutto ciò che può rientrare nella generica definizione di "arte e cultura" e al contempo la necessità di gestire, tutelare e valorizzare al meglio il proprio patrimonio artistico culturale anche implementando le *collezioni* più significative esposte, impongono tuttavia una delimitazione dei campi di intervento per lo sviluppo e la realizzazione di programmi che, in un'ottica di progressiva razionalizzazione e focalizzazione degli interventi, consentano un'azione più mirata ed efficace, anche per cogliere e favorire le opportunità che possono pervenire alla Fondazione da realtà particolarmente significative operanti all'estero.

Programmazione istituzionale & specifica
€ 1.322.000,00 a valere su "Fondi per l'attività d'istituto"

Impegni pluriennali

- Premio Letterario Internazionale "Mondello-Città di Palermo"
- "MondelloGiovani", 7° ed. del Festival letterario dedicato alle scritture giovanili;
- Premio di Teatro Pirandello

- Realizzazione *Nuova Edizione Commentata delle Opere di Dante*
- Valorizzazione del patrimonio storico-culturale siciliano in sinergia con la *Società Siciliana di Storia Patria*
- Realizzazione progetto di restauro organo Cattedrale di Catania
- Realizzazione *Mostra dei disegni e carboncini* di proprietà della Fondazione raffiguranti siti siciliani e realizzati dal 2^ marchese di Northampton, *Lord Spencer Compton*
- Progetto di un *itinerario arabo-normanno* finalizzato a candidare la città di Palermo alla iscrizione nella lista dei siti Unesco
- Valorizzazione per una maggiore fruizione del restaurato Palazzo Branciforte e delle *Collezioni d'arte e archeologia* ivi esposte al pubblico

Altri programmi istituzionali e specifici

Progetti diretti

- *iniziative di promozione culturale* da organizzare e/o contribuire a organizzare quali, ad esempio:
  - incontri, convegni, mostre, eventi culturali e iniziative anche editoriali - a carattere nazionale e internazionale, in Italia e all'estero - di particolare valore per la Fondazione e per la Sicilia e di grande rilevanza per le ricadute sul territorio;
  - costituzione di un repertorio digitale di alta qualità e accesso universale sui beni culturali siciliani *(slittamento da programmazione 2008)*;
  - costituzione di un efficace modello di circuito musicale in Sicilia *(slittamento da programmazione 2008)*;
- *iniziative di promozione dell'identità storico-culturale siciliana* da realizzare:
  - promuovendo eventi e/o incontri riguardanti siciliani illustri;
- *Iniziative di promozione dell'identità storico-culturale italiana in generale e siciliana in particolare*
- *iniziative volte all'incremento, alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio della Fondazione*, che è eccezionale ed enorme (sia in termini di quantità che di qualità di ricchezze) e che va non soltanto tutelato ma anche
  - *valorizzato* attraverso idonee iniziative;
  - *incrementato* sia con *acquisizioni dirette* sia incentivando possibili *donazioni* sia ancora incentivando e incoraggiando, attraverso i più opportuni strumenti (borse di studio, premi etc.), la formazioni di *artisti* che ad esito del loro percorso formativo realizzato con il sostegno della Fondazione, darebbe alla stessa la possibilità di acquisire una qualche opera realizzata in tale ambito e implementare così il proprio patrimonio artistico. Quest'ultima attività è trasversale anche al settore *Educazione, istruzione e formazione (slittamento da programmazione 2007)*.
- *cogliendo e favorendo le opportunità di internazionalizzazione* delle collezioni e dell'attività della Fondazione *nella politica degli scambi*, che realtà particolarmente significative operanti all'estero offrono. Tali opportunità costituiscono infatti eccellente occasione per far conoscere, anche al di fuori del contesto regionale e nazionale, l'attività della Fondazione, il suo Museo e le Collezioni che lo compongono.

Linee di contributo specifiche (trasversali anche al settore *Educazione, istruzione e formazione)*

- favorire il recupero e la fruizione del patrimonio archivistico e librario siciliano.

Programmazione settoriale

Altre attività che esulano dal sostegno alle istituzioni eccellenti, non rientrano nei programmi specifici elaborati dalla Fondazione e con essi possono non essere integrati. Eventuali contributi a iniziative in atto non programmabili o prevedibili ma comunque degne di sostegno.

Educazione, istruzione e formazione	€	0,00

L'educazione, l'istruzione e la formazione costituiscono per la Fondazione gli strumenti principali attraverso i quali favorire lo sviluppo individuale nonché quello culturale, sociale ed economico della Sicilia.

Ritenendo che la continua formazione di capitale umano di qualità adeguata sia fondamentale per la crescita della comunità, la Fondazione effettuerà interventi a sostegno di iniziative promosse da soggetti che operano nella formazione a tutti i livelli: dalla scuola primaria alla preparazione post-universitaria, a quella continua e ricorrente.

L'attività in questo settore sarà il più possibile trasversale a quella svolta negli altri settori d'intervento e preferibilmente verrà effettuata – in raccordo con le altre parti sociali - nell'ambito di una strategia globale di azioni che possano favorire lo sviluppo di un'offerta formativa unitaria fondata sulla integrazione tra istruzione, formazione professionale e lavoro. Gli interventi saranno finalizzati anche alla creazione di professionalità qualificate e competitive e l'orientamento prevalente della Fondazione sarà quello di intervenire a sostegno di progetti strutturati secondo una logica di sistema e in grado di coinvolgere più soggetti (pubblici e privati), offrendo ricadute fruibili in modo esteso. Tali interventi verranno effettuati attraverso iniziative proprie, iniziative congiunte con altri enti e finanziamenti di progetti promossi dalla Fondazione o proposti da terzi.

Programmazione istituzionale & specifica

€ 295.740,00 a valere su "Fondi per l'attività d'istituto"

Impegni pluriennali

- Borsa di studio relativa a 3° anno dottorato triennale su *Società di Capitali nei sistemi finanziari promosso dalla Luiss-Ceradi*;
- Progetto Unesco-Fondazione *"Jawar al-Siquilli"* per finanziamento 2 borse di studio, di cui una stabilmente destinata a una donna, a sostegno progetti di studio su temi legati al trasferimento di conoscenze tecnologiche, ambientali, storico-culturali o socio-economico-giuridiche verso un Paese del Sud del mondo (Africa) *(slittamento da programmazione 2008)*;
- Prosecuzione attività *Cattedra Sicilia* istituita presso l'Università di Salamanca;
- "La Cultura dello Sport: imparare, pensare, vivere SportivaMente", ed. 2013 da realizzare con l'Osservatorio Permanente Giovani Editori per diffondere una rinnovata cultura della attività sportiva che può rappresentare un nuovo strumento di crescita civile e sociale per i giovani studenti siciliani;
- "Subway Letteratura" ed. 2013, progetto di educazione per i giovani alla lettura e alla scrittura volto anche a favorire la produzione e il consumo di testi letterari di qualità (promuovendo nuovi autori di qualsivoglia genere letterario).

Altri programmi istituzionali e specifici

Progetti diretti

Sostegno allo sviluppo di capitale umano di eccellenza (trasversale anche ai settori *Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione, Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse* e *Sviluppo sostenibile: protezione e qualità ambientale*)

Il progetto intende promuovere le competenze dei giovani – siciliani e non - per la creazione di professionalità in settori di eccellenza a livello internazionale, in grado di far refluire a livello locale le esperienze e le competenze maturate. Nella fase di realizzazione del progetto la Fondazione, oltre che attraverso borse di studio direttamente gestite, potrebbe divenire interlocutore di grandi

Centri Nazionali e/o Internazionali e *favorire giovani siciliani o provenienti da Paesi in via di sviluppo (e, in primo luogo, dall'Africa) per grandi esperienze di studio*

in Italia, per esempio inserendosi

- nelle iniziative formative dell'*ISPI-Istituto per gli Studi di Politica Internazionale* (p.es. con sensibilizzazione e attività connesse alla formazione per la carriera diplomatica)
- nelle iniziative di formazione dottorale in linguistica italiana presso l'Università di Firenze in collaborazione con l'*Accademia della Crusca*;

all'estero, per esempio sviluppando e concretizzando – attraverso la costituzione di apposite Società, Fondazioni o altre società strumentali – attività idonee a rispondere a impellenti esigenze, anche formative, emerse in occasione del Forum 2008 *"Lo sviluppo dell'Africa: un'opportunità per l'Europa, per l'Italia e per la Sicilia"* realizzato a Taormina con il supporto dello Studio Ambrosetti e concernenti, in particolare, la realizzazione:

A. della ***Agenzia Sènghor*** *per i talenti africani*, finalizzata ad attrarre e favorire l'inserimento di studenti africani presso le università italiane ed europee;
B. del ***Progetto Dream's T&Team (Telemedicine and Education Advanced Methods)*** riguardante il potenziamento della Telemedicina nell'ambito del Programma Dream di Sant'Egidio.

Linee di contributo specifiche

Programmazione settoriale

Altre attività che esulano dal sostegno alle istituzioni eccellenti, non rientrano nei programmi specifici elaborati dalla Fondazione e con essi possono non essere integrati. Eventuali contributi a iniziative in atto non programmabili o prevedibili ma comunque degne di sostegno.

Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione € 0,00

La Fondazione considera la ricerca scientifica e tecnologica una risorsa fondamentale per lo sviluppo sociale ed economico, motore del progresso, fattore chiave di competitività e di sviluppo sostenibile e, pertanto, trasversalmente connessa a tutti gli altri settori di operatività.

La Fondazione intende contribuire a innalzare l'efficacia e l'efficienza delle politiche per la ricerca scientifica e per il trasferimento tecnologico (in particolare alle PMI ove la competitività e l'innovazione rappresenta elemento determinante per il consolidamento e lo sviluppo futuro del tessuto produttivo siciliano), sia attraverso il sostegno alle "eccellenze" esistenti, sia stimolando, con progetti di ricerca e formazione, la nascita e lo sviluppo di imprese tecnologicamente innovative, sia creando un ambiente favorevole all'innovazione (di prodotto e di processo).

In considerazione della vastità e complessità delle attività di ricerca ed anche al fine di evitare dispersione di risorse, la Fondazione:

- selezionerà le proprie priorità d'intervento sulla base di strumenti di pianificazione strategica di lungo periodo ispirate soprattutto alla promozione di eccellenza nei processi di produzione scientifica e ad approcci multidisciplinari come elemento fondamentale di qualificazione della ricerca stessa su temi ad elevata complessità;

- sosterrà la ricerca in taluni campi selezionati fra quelli più attinenti ad aree in cui le conoscenze prodotte possano creare ricadute positive anche su altri settori d'intervento e rispondere a fabbisogni emergenti o futuri.

A tal fine la Fondazione si avvarrà anche della propria struttura strumentale *RES-Istituto di Ricerca su economia e società in Sicilia,* costituita congiuntamente alla conferitaria nonché di strutture e/o strumenti patrimoniali idonei a implementare le risorse e a fornire risposte più efficaci e incisive agli obiettivi prefissati.

La Fondazione dunque tende a individuare il miglior raccordo tra le caratteristiche del proprio impegno e le prospettive di evoluzione del settore, tenendo conto anche delle ripercussioni e delle implicazioni per il contesto produttivo, con l'obiettivo di esercitare sul comparto un ruolo propulsivo, limitato ma sensibile.

Anche attraverso le iniziative di programmazione specifica di seguito indicate e con un ruolo di "catalizzatore" e punto di riferimento, tenderà pertanto a potenziare le opportunità di sviluppo del settore su grandezze adeguate alle necessità di investimento reale e ciò anche promuovendo la collaborazione fra Università e Imprese, favorendo le azioni di sensibilizzazione e di creazione di cultura d'impresa e ricercando opportunità e collaborazioni anche a livello europeo e internazionale.

Programmazione istituzionale & specifica **€ 350.000,00 a valere su "Fondi per l'attività d'istituto"**
Impegni pluriennali - ***RES**-Istituto di Ricerca su economia e società in Sicilia*; - **Attività 2013 Fondazione/studio Ambrosetti** per lo sviluppo dell'economia siciliana, anche attraverso azioni che possano consentire alla leadership siciliana, italiana, europea e africana (coinvolgendo ancora una volta i Primi Ministri di alcuni dei Paesi interessati e interessanti) di sviluppare forme di collaborazione e di cooperazione dirette a concretizzare iniziative e progetti condivisi, mirati, di alto profilo e di ampio respiro rivolti a valorizzare la Sicilia e l'area del bacino del Mediterraneo (*trasversale anche a tutti gli altri settori di operatività*).
Altri programmi istituzionali e specifici **Progetti diretti**
Programmazione settoriale
Altre attività che esulano dal sostegno alle istituzioni eccellenti, non rientrano nei programmi specifici elaborati dalla Fondazione e con essi possono non essere integrati. Eventuali contributi a iniziative in atto non programmabili o prevedibili ma comunque degne di sostegno.

Sviluppo sostenibile: protezione e qualità ambientale	**€**	**0,00**

Le questioni ambientali relative all'area siciliana attengono un po' a tutti i settori: *aria*, *rifiuti* (con una raccolta in costante crescita, scarsamente differenziata e carente di iniziative volte al possibile recupero di materiali per uso industriale e agricolo), *acqua* (quantitativamente non sufficiente alle esigenze e qualitativamente in condizioni critiche in talune aree, soprattutto costiere, a causa sia delle modalità di occupazione e uso del suolo che, soprattutto, degli scarichi civili e industriali non opportunamente depurati), *energia*

(per la scarsità di fonti energetiche non rinnovabili e per le emissioni inquinanti), *suolo* e *biodiversità.*

Soprattutto alcune risorse ambientali (acqua, suolo, biodiversità) sono fattori critici nella gestione sostenibile del territorio siciliano, a forte densità di popolazione e caratterizzato dalla coesistenza di vari ambienti fisici e numerose varietà di habitat di particolare interesse e con un buon livello di biodiversità che però, nonostante le numerose aree protette esistenti, sono sempre più a rischio per effetto delle attività antropiche e in particolare della riduzione, frammentazione e degrado degli habitat naturali dovuta agli interventi sul territorio (urbanizzazione, infrastrutture, interventi sui corsi d'acqua, etc).

L'ambiente peraltro è trasversale a tutti i settori produttivi e sebbene molti dei problemi ambientali siano effetto di comportamenti diffusi e stili di vita, una maggiore efficienza dei processi, l'utilizzo di nuovi materiali e la crescente diffusione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione potrebbero, almeno parzialmente, ridurre le criticità coniugando esigenze produttive e ambientali.

In tale settore la Fondazione – pur attribuendo a tutta la propria attività l'essenziale finalità di perseguire lo sviluppo sociale ed economico del territorio – intende operare al fianco delle Istituzioni, in una prospettiva di superamento della frammentazione degli interventi, di focalizzazione delle priorità e di sviluppo complessivo anche attraverso la promozione di progetti e attività specificamente mirati.

La Fondazione, pertanto, strutturerà la propria presenza nel settore sia attraverso il perseguimento diretto di logiche di sistema, sia promuovendo incontri e sostenendo ricerche mirate ad acquisire informazioni relative all'evoluzione degli scenari e indicazioni utili alle valutazioni delle politiche in atto e sia ancora attivando iniziative coordinate rivolte all'intero territorio e finalizzate a:

- favorire la diffusione di una cultura condivisa dell'ambiente, tramite l'attivazione in rete di circoli virtuosi in cui informazione, formazione, sensibilizzazione e azione si rafforzino vicendevolmente;
- favorire l'individuazione di strumenti idonei a supportare una pianificazione ambientale concertata e informata da parte delle amministrazioni pubbliche, anche attraverso il coinvolgimento delle imprese e della società civile;
- favorire la crescita della coscienza civile, soprattutto delle giovani generazioni, nell'ambito dello sviluppo sostenibile, anche atteso che il periodo 2005-2014 è il decennio Unesco per l'educazione allo sviluppo sostenibile;
- approfondire le sinergie tra i diversi campi di azione della propria attività che potrebbero originare eventuali, specifici progetti, trasversali
  - ✓ al settore arte e cultura, per l'importanza attribuita agli aspetti di fruibilità e valorizzazione;
  - ✓ al settore ricerca scientifica, per l'interesse a supportare la creazione di conoscenza utile a modificare sostanzialmente il sistema socio-economico nella direzione della sostenibilità spazio-temporale;
  - ✓ al trasferimento tecnologico, all'innovazione di processo ed alla diffusione di tecnologie a basso impatto ambientale, in particolare tra le piccole e medie imprese;
  - ✓ al settore sociale, atteso che nessuna tutela ambientale di lungo periodo può essere efficace senza la diffusione a livello sociale di comportamenti e stili di vita responsabili e che le azioni tese a migliorare la qualità dell'ambiente non possono che avere effetti positivi sulla qualità della vita e sulle opportunità di lavoro.

Programmazione istituzionale & specifica

€ 15.000,00 a valere su "Fondi per l'attività d'istituto"

Impegni pluriennali

Altri programmi istituzionali e specifici

Progetti diretti

Centro Mediterraneo di Ricerca Applicata sul Ciclo Integrato dell'Acqua per uno Sviluppo Sostenibile *(slittamento da programmazione 2007)*

Il progetto – che comporterà un impegno pluriennale - prevede la realizzazione a Palermo di un *Centro Mediterraneo di Ricerca Applicata sul Ciclo Integrato dell'Acqua per uno Sviluppo Sostenibile*, finalizzato ad avviare, in maniera organica, iniziative volte a ricercare prima e ad applicare poi metodologie e tecnologie atte ad incidere efficacemente sui processi sviluppantisi all'interno del ciclo integrato dell'acqua nella regione mediterranea.

Il costituendo *Centro* verrà realizzato dalla Fondazione congiuntamente ai componenti del *Comitato Promotore* (AMAP SpA, Sviluppo Italia Sicilia SpA, Unimed, Partner Servizi Integrati Sicilia, Università di Palermo-Dipartimento di Idraulica ed Applicazioni Ambientali, Regione Siciliana-Assessorato ai Lavori Publici, AMG Energia SpA ecc.), *Comitato* al quale la Fondazione ha aderito e che ha già realizzato lo *studio di fattibilità*.

Sostegno alla realizzazione del progetto "*Promozione dello sviluppo e del territorio*" (trasversale anche ai settori: *Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse, Educazione, istruzione e formazione, Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione*) promosso dall'ACRI a seguito dell'intervento del prof. Carlo Trigilia dell'Università di Firenze al XXI Congresso e volto ad avviare una sperimentazione attraverso la quale le Fondazioni aderenti, coordinate dalla stessa ACRI, potranno individuare e sviluppare interventi in grado di valorizzare il loro contributo allo sviluppo economico e sociale dei territori di riferimento

Sostegno allo sviluppo tecnologico per accrescere il dinamismo imprenditoriale nei settori più innovativi (trasversale anche ai settori *Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione, Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse e Educazione, istruzione e formazione*)

Il progetto mira ad accrescere il dinamismo imprenditoriale sia favorendo la nascita di imprese ad alto contenuto di innovazione tecnologica (per promuovere lo sviluppo socio-economico dei territori di riferimento, italiani e non) e sia, ove possibile, sostenendo la difficile fase di ingresso nel mercato. Nella fase di realizzazione del progetto la Fondazione potrebbe divenire interlocutore di Enti, Istituzioni e Centri Nazionali e/o Internazionali anche con l'obiettivo di sviluppare e concretizzare – attraverso gli strumenti ritenuti più idonei – taluni progetti di particolare rilevanza internazionale quale, per esempio, quello emerso nell'ambito del Forum 2009 *"Lo sviluppo dell'Africa: un'opportunità per l'Europa, per l'Italia e per la Sicilia"* realizzato a Taormina con il supporto dello Studio Ambrosetti e concernente la realizzazione in Africa del ***Parco agroindustriale integrato di produzione e prima trasformazione*** per il mercato locale e, in seconda istanza, per l'export.

Programmazione settoriale

Altre attività che esulano dal sostegno alle istituzioni eccellenti, non rientrano nei programmi specifici elaborati dalla Fondazione e con essi possono non essere integrati. Eventuali contributi a iniziative in atto non programmabili o prevedibili ma comunque degne di sostegno.

Volontariato, filantropia e beneficenza (azioni di solidarietà) € 0,00

La Fondazione ricomprende nella definizione del settore quel complesso di attività che rispondono positivamente al rischio di esclusione e di marginalizzazione dei soggetti

deboli. Il territorio siciliano è ricco di organizzazioni attive nella risposta al disagio sia a livello pubblico sia a livello di volontariato, fra le quali esistono legami di collaborazione e una copertura ampia delle varie problematiche del settore: dalla tutela dei minori a rischio alla prevenzione e al recupero delle dipendenze, dall'approccio delle disabilità fisiche e psichiche al contrasto del disagio psicologico e della marginalità sociale, dal sostegno al reinserimento lavorativo al volontariato carcerario, fino all'approccio dei moderni fenomeni migratori con il loro carico di problemi complessi di accoglienza, indirizzo e integrazione sociale.

Atteso che le problematiche del settore richiedono investimenti costanti enormi, la Fondazione - pur continuando a svolgere le tradizionali attività (volontariato, filantropia, azioni di solidarietà) con un ruolo di sostegno e di incoraggiamento e prevalentemente su progetti di enti e associazioni non lucrative che operano in favore delle categorie particolarmente deboli e svantaggiate – tenderà a focalizzare le criticità e a concentrarsi su un numero limitato di priorità, mantenendo per quanto possibile l'orientamento al sostegno di iniziative che garantiscano beneficio diffuso sull'intero territorio di riferimento e non entrino in concorrenza con le politiche di razionalizzazione del sistema nel suo complesso.

A tal fine la Fondazione potrà anche svolgere attività di ricerca sociale rivolte soprattutto all'analisi dei bisogni, al monitoraggio e alla valutazione delle iniziative, con metodologie attente alle diverse realtà territoriali e ai diversi bisogni e con prospettive aperte alle istanze dei territori e delle organizzazioni.

Programmazione istituzionale & specifica **€ 161.751,00 a valere su "Fondi per l'attività d'istituto"**
Impegni pluriennali
Contributo alla ***Fondazione con il Sud*** al fine di stabilizzare e rafforzare la strategia di sostegno alle regioni meridionali promossa dalle Fondazioni stesse nel corso degli ultimi anni. L'ammontare del contributo verrà determinato dall'ACRI sulla base delle previsioni di cui all'*accordo Acri-Volontariato del 23.6.2010 e s.m.i.*. Sulla scorta del suggerimento fornito dall'ACRI l'importo iscritto è pari a quello da iscrivere nel consuntivo 2012. La quota effettiva potrà essere determinata con precisione dall'ACRI solo l'anno prossimo, poiché dovrà tenere conto anche degli accantonamenti ex art. 15 L. 266/91 che saranno effettuati nei bilanci del 2012.
Altri programmi istituzionali e specifici
Programmazione settoriale
Altre attività che esulano dal sostegno alle istituzioni eccellenti, non rientrano nei programmi specifici elaborati dalla Fondazione e con essi possono non essere integrati. Eventuali contributi a iniziative in atto non programmabili o prevedibili ma comunque degne di sostegno.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL *DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE* DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2013 - 31 DICEMBRE 2013

Signori Componenti il Consiglio Superiore,

il *Documento programmatico previsionale* della Fondazione Sicilia relativo all'esercizio finanziario 1° gennaio 2013 - 31 dicembre 2013 é stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 settembre 2012 e consegnato in pari data al Collegio sindacale.

Il Collegio condivide i criteri adottati per la redazione del *Documento* e dà atto che lo stesso risulta redatto secondo le disposizioni vigenti ed in modo da fornire una chiara rappresentazione della situazione economico-finanziaria della Fondazione nell'esercizio in esame.

Le risultanze, schematicamente esposte, si evidenziano nelle seguenti voci:

PROVENTI E RENDITE € 4.870.425,90

- il reddito complessivo presunto per il 2013 risulta lievemente inferiore a quello preventivato nel precedente documento e i proventi previsti - da partecipazione, da interessi su titoli e su c/c bancario - sono stati calcolati al netto delle ritenute fiscali;
- i ricavi da servizi preventivati per la valorizzazione da parte della Fondazione del materiale storico-archivistico già di proprietà della conferitaria risultano inferiori a quelli indicati nel precedente documento redatto in data antecedente alla stipula (avvenuta il 20.12.2011) dell'*Accordo* che oggi regola i rapporti con la conferitaria Unicredit;
- non sono stati previsti dividendi da partecipazione da parte dell'Istituto della Enciclopedia Italiana SpA e Banca Sistema SpA e non sono stati previsti altresì – in quanto allo stato non determinabili – proventi dall'investimento nei Fondi: Cloe; di promozione del Capitale di Rischio per il Mezzogiorno; *F2i* per gli investimenti strutturali e *Principia II* di *Quantica SGR*.

SPESE DI FUNZIONAMENTO € 4.770.425,90

La voce "spese di funzionamento" incrementa, rispetto al precedente documento, di complessivi € 20.425,90 e comprende:

- i compensi e i rimborsi-spese ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, che risultano determinati sulla base delle disposizioni in atto vigenti e che comprendono i versamenti dei contributi previdenziali di cui alla Legge 335/95 e successive integrazioni e modificazioni;
- le previsioni relative alle altre spese di gestione e di amministrazione, che appaiono congrue ed in linea con gli oneri sostenuti a consuntivo primo semestre 2012, opportunamente adeguati.

ONERI FISCALI € 100.000,00

Il carico fiscale preventivato risulta adeguato.

ACCANTONAMENTI € 0,00

Le voci relative agli accantonamenti [a riserva obbligatoria; al fondo per il volontariato; alla riserva per l'integrità del patrimonio; ai Fondi per Attività Istituzionali (fondo tutela immobili vincolati *ex lege)*] risultano inserite nel *Documento* al solo scopo di evidenziarle in via provvisoria, atteso che la normativa vigente ne prevede il computo su base consuntiva. Ove possibile, gli importi verranno determinati nei termini e con le modalità indicate nel *Documento* stesso.

ATTIVITA' ISTITUZIONALI € 0,00

Il programma di spesa attinente l'attività istituzionale risulta in linea con gli obiettivi strategici e le linee programmatiche definite nel *Documento Programmatico Pluriennale* e prevede interventi nei seguenti "settori rilevanti" di operatività prescelti per il triennio 2012-2014 dai competenti Organi della Fondazione:

1. Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse
2. Educazione, istruzione e formazione
3. Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione
4. Sviluppo sostenibile: protezione e qualità ambientale
5. Volontariato, filantropia e beneficenza (azioni di solidarietà).

In relazione a quanto sopra rappresentato, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del *Documento programmatico previsionale* della Fondazione Sicilia 1°/01/2013 - 31/12/2013, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, ai fini della deliberazione da parte del Consiglio Superiore.

Palermo, 14 settembre 2012

IL COLLEGIO SINDACALE